

LINEE GUIDA DELLE CONSULTAZIONI TRA RFI E GLI STAKEHOLDER

Art. 11-quinquies, D.Lgs. 112/2015 –
Meccanismi di coordinamento



Il “*tavolo tecnico di ascolto e di raccolta delle richieste di miglioramento, efficientamento e sviluppo dell’infrastruttura*” è la sede di confronto continuo tra Il Gestore dell’Infrastruttura (di seguito GI), d’intesa con la Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e gli “Stakeholder” (Imprese ferroviarie titolari di licenza, Regioni e Province Autonome, Soggetti titolari di Accordo Quadro) al fine di **efficientare le scelte nell’avvio degli investimenti e generare una pianificazione sinergica** delle rispettive attività di competenza.

Fonti: Delibera ART n. 140/2017 e Prospetto Informativo della Rete

30 Aprile di ogni anno

Avvio del tavolo tecnico



- ❑ I Richiedenti possono avanzare proposte all’indirizzo pec rfi-dce@pec.rfi.it attraverso la compilazione di specifico format pubblicato sul sito web di RFI
- ❑ Il GI organizza un incontro in plenaria

Entro 30 giorni

Termine osservazioni Richiedenti



- ❑ I Richiedenti possono inviare richieste supportate da una **analisi documentale sugli effettivi vantaggi degli interventi proposti, sulla loro economicità e sul miglioramento qualitativo** dell’infrastruttura interessata

Entro il 30 gennaio di ogni anno

RFI pubblica sul proprio sito web una **relazione conclusiva** del procedimento di analisi e valutazione delle proposte avanzate



- ❑ Il GI **verifica la fattibilità tecnica** delle proposte pervenute al fine di valutarne, d’intesa con il MIMS, l’**eventuale inserimento in Contratto di Programma** e comunica a ciascun Richiedente l’esito motivato di tali valutazioni
- ❑ Il GI pubblica sul proprio sito web una **relazione conclusiva**

alle attività di Manutenzione Ordinaria necessarie al mantenimento in esercizio per la messa in disponibilità della Rete in condizioni di sicurezza ed affidabilità e delle attività di Circolazione per la gestione del traffico ferroviario, delle attività di Safety, Security e Navigazione ferroviaria, prestate dal GI secondo standard concordati, nonché degli altri obblighi di servizio o oneri collegati all'attività del Gestore e discendenti da evoluzioni di normativa di settore o prescrizioni delle Autorità competenti

alla progettazione e realizzazione degli investimenti per il mantenimento in esercizio per la messa in disponibilità della Rete in condizioni di sicurezza ed affidabilità e per lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria ai fini del miglioramento della qualità dei servizi e del rispetto di livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica, ottemperando alle innovazioni introdotte dalle disposizioni normative

alle modalità di finanziamento delle attività allo scopo di individuare le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

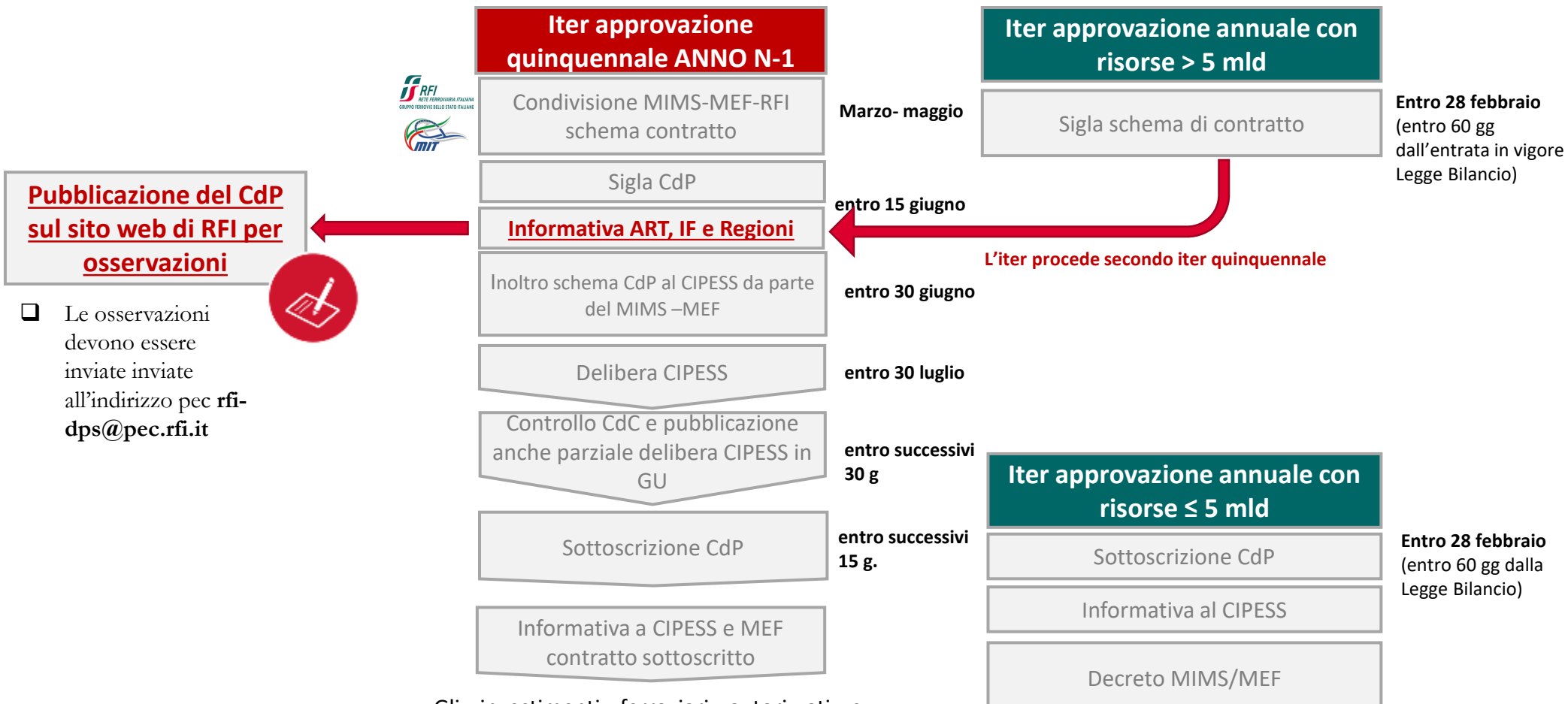
A partire dal 2013 (Delibera CIPE n. 4/2012) si divide in:

Parte Servizi

- manutenzione **ordinaria**
- manutenzione **straordinaria**
- altri oneri di gestione relativi (safety, security e navigazione ferroviaria)

Parte Investimenti

- Sicurezza e **adeguamento normativo**
- Interventi di **ammodernamento ed efficientamento** prestazioni
- Nuove opere e **sviluppo della rete**



Gli investimenti ferroviari autorizzati e finanziati da specifiche disposizioni di legge sono inseriti di diritto nel contratto di programma in corso alla data di entrata in vigore di dette disposizioni e ne costituiscono parte integrante.

Nel computo delle risorse non rientrano quelle destinate a specifici interventi

E' stata prevista una norma transitoria per il periodo programmatorio 2022-2026: trasmissione dei contratti di programma entro il 31/3/2022.

PIANO COMMERCIALE

Nell'ambito della politica generale di Governo e tenendo conto della Strategia di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nonché del relativo finanziamento sostenibile erogato, il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria (di seguito GI) è tenuto all'elaborazione ed all'aggiornamento di un Piano Commerciale comprendente i programmi di finanziamento e di investimento, da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed all'organismo di regolazione.

Il Piano ha lo scopo di garantire l'uso, la fornitura e lo sviluppo ottimali ed efficienti dell'infrastruttura, assicurando al tempo stesso l'equilibrio economico e finanziario e prevedendo i mezzi per conseguire tali obiettivi

Art. 15, co.5, D.Lgs. 112/2015

Entro tre mesi dalla sua adozione

Publicazione sul sito web di RFI del Piano Commerciale per commenti



- ❑ I Richiedenti possono avanzare osservazioni all'indirizzo pec rfi-dce@pec.rfi.it. Le osservazioni non hanno carattere obbligatorio.
- ❑ Trasmissione del Piano Commerciale all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

Entro 30 giorni

Termine osservazioni Richiedenti



- ❑ Il GI riscontra le eventuali osservazioni dell'ART

Entro aprile/maggio di ogni anno

RFI pubblica sul proprio sito web la versione definitiva del Piano Commerciale



- ❑ Questa versione tiene conto delle integrazioni proposte dai Richiedenti ed accolte dal GI

PROSPETTO INFORMATIVO DELLA RETE (PIR)



Il PIR viene redatto dal GI ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 112/15 **previa consultazione degli Stakeholders**, a seguito delle eventuali indicazioni e prescrizioni formulate dall'ART e pubblicato nei termini prescritti dall'art. 14, comma 5 del D.lgs 112/15.

Il PIR espone dettagliatamente i diritti ed gli obblighi del GI e dei Richiedenti, con riguardo alla richiesta/assegnazione della capacità/tracce, all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e all'erogazione dei servizi ad essa connessi, nonché i canoni e i corrispettivi dovuti. Il PIR **assume**, anche ai fini di quanto previsto dagli artt.

6, comma 1, lett. c), 14 e 25 del D.lgs. 112/15, **valenza di regole e condizioni generali a disciplina dei singoli rapporti contrattuali posti in essere tra il GI e coloro che sottoscriveranno sia i singoli Accordi Quadro sia i singoli Contratti di Utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria**. Il PIR, pubblicato sul sito web di RFI, costituisce parte integrante dei singoli Contratti di Utilizzo e Accordi Quadro.

